

Via 5c

Via Mazzini  
1971  
Febbraio

UNA CIPOLLA È UGUALE AD UN ELEFANTE

Anche se l'affermazione può sembrarvi strana, anche se in questo momento pensate che chi vi sta parlando sia impazzito, dire che una cipolla è uguale ad un elefante è, per lo scienziato, una profonda verità. Sì, signori: una cipolla è uguale ad un elefante, come un filo d'erba è uguale ad un uomo e un pesceccane ad un pino.

Intendiamoci subito: se noi il pesceccane, il pino, il filo d'erba, la cipolla, l'elefante, l'uomo li guardiamo con gli occhi, di cui siamo forniti, non noteremo queste uguaglianze; ma se osserviamo tutti questi esseri con un microscopio, allora scopriremo che l'elefante, il pesceccane, l'uomo, la cipolla, l'erba, tutti gli esseri viventi, insomma, sono costruiti in modo analogo. Infatti ogni essere vivente è formato da cellule.

chi ha scoperto le cellule?

Robert Hooke, esaminando con una lente di ingrandimento una sottilissima fettina di sughero, scoprì una serie di cellette, di caselline strette una accanto all'altra. Le chiamò "cellule". Questa scoperta avveniva nel 1665. In questo stesso periodo di tempo, uno scienziato italiano, Malpighi, osservando al microscopio sottili fettine di vari organi appartenenti a vari animali, scoprì che vi erano sempre queste caselline: le cellule. Questa è la cosa comune a tutti gli esseri viventi, siano essi animali o piante, siano grandi o piccoli: tutti sono formati di cellule. Le scoperte di Hooke e di Malpighi furono dimenticate fino verso il 1820; durante questo periodo l'uomo cominciò ad usare con maggior perfezione il microscopio, furono ideate nuove tecniche e gli scienziati tornarono a scoprire che in ogni corpo vivente, animale o vegetale, si trovano delle